

*11 Dicembre 2009 ROMA - Sala Capitolare del SENATO*

*WorkShop CoNAPS - Ordini e Ordinamenti delle Professioni Sanitarie*

Buona è stata la riuscita dell'appuntamento che come Associazioni abbiamo organizzato attraverso il CoNAPS presso la sala capitolare del Senato ed avente come oggetto gli ordini professionali. La lettura dei comunicati stampa potrà fornire indicazioni sui contenuti della giornata, e preme invece condividere in merito alcune considerazioni.

A caldo ciò che rimaneva della giornata era l'amarezza data dalle numerose comunicazioni di "scuse" per assenza dei vari rappresentanti delle istituzioni che denunciavano l'improvviso manifestarsi di impegni o ben più giustificati motivi di salute o personali.

Una successiva riflessione lasciava invece il passo ad un'analisi più precisa che portava a spostare l'ago della bilancia verso la positività dell'evento e di un altro importante passo fatto verso un obiettivo, quello della costituzione degli ordini per le professioni sanitarie, che oggi non accetta più "scuse" e che trova dalla sua l'appoggio di altri e ben reali portatori d'interesse, rappresentanti dalle Associazioni dei consumatori (Cittadinanza Attiva, Federconsumatori, Federazione Italiana Superamento Handicap, ecc.) e del mondo sindacale.

Fra chi ha a cuore la propria salute e chi ha a cuore la certezza della professionalità e delle regole si è creato un asse d'intesa forte e chiaro che non può far altro che mettere in difficoltà chi sente sulle proprie spalle la responsabilità passate e presenti di inadempienze legislative, tanto da rendere difficile qualsiasi momento di confronto.

Condividiamo il principio che la giustizia delle nostre posizioni non necessita di essere affrancata dalla presenza o meno di rappresentanti politici e/o delle istituzioni, ma anzi il rifuggire da parte di chi dovrebbe, o quanto meno potrebbe, fornirci motivazioni ci convince ogni giorno di più della correttezza di quanto sosteniamo.

L'abusivismo professionale sanitario è stato ampiamente affrontato nella giornata e nei comunicati stampa seguenti; non solo di questo è importante parlare, siamo convinti che la certezza di prestazioni professionali appropriate è una garanzia non solo di cura ma anche delle attività di Prevenzione primaria. Con riferimento alla nostra professione non passa giorno senza incidenti sul lavoro, senza tossinfezioni ed allerta alimentari, ecc. eppure le normative che vengono emanate in materia troppo spesso non tengono conto delle competenze professionali del Tecnico della Prevenzione se non per le attività di verifica e controllo, lasciando, quando va bene, il campo libero ad interventi di professionisti non sanitari che si approssimano al rischio con finalità ben diverse da quelle proprie invece di una professione sanitaria. Anche in tale contesto deve essere visto l'intervento della Sen. Boldi quando si riferisce al "superamento di disparità

*fra le varie professioni sanitarie" e non solo aggiungo io, che nelle sedi legislative esercitano pressioni diverse da quelle di tutela della Salute.*

Ringraziamo pubblicamente coloro che in questi anni hanno condiviso questo nostro percorso hanno creduto e continuano a credere nella necessità del processo ordinistico.

Tutti oggi conoscono bene quelle che sono le giuste motivazioni alla base dell'istituzione degli albi e degli ordini per le professioni sanitarie, probabilmente è giunto il momento di cominciare a denunciare chi invece non ha "interesse" al completamento del processo di regolamentazione delle professioni sanitarie? Quali sono i poteri forti che lavorano da franchi (non tanto oscuri) tiratori? Quali sono le motivazioni che realmente soggiacciono a tali azioni di minamento?

Forse questi potrebbero essere delle interessanti domande di cui pubblicamente parlare, e sono sicuro che le Professioni Sanitarie..."*non regolamentate*", avrebbero argomentazioni maggiori di altri, semplicemente perché suffragate dall'onestà e dalla validità delle proprie ragioni.

Maurizio Di Giusto

